

PREVISIONE 2012 E PLURIENNALE 2012-2014 *Approvato in giunta, adesso dovrà passare all'esame delle commissioni consiliari*

Regione: un bilancio sociale

1 miliardo di euro senza introdurre nuove tasse. Deficit abbattuto della metà

□ BARI - "Vorrei dire ai pugliesi che il buon padre di famiglia, così dicono che debba comportarsi il decisore politico, guarda non soltanto alle vicende congiunturali ma anche a quello che c'è in cassaforte o ai debiti che ha in cassaforte. Io ho preso la Regione Puglia che aveva un debito strutturale di quasi tre miliardi di euro, consegno un dato alla Puglia di autentica virtù, abbiamo un debito strutturale di 1 miliardo e 400 milioni di euro. Lo abbiamo dimezzato". Così il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, parlando con i giornalisti al termine della presentazione della manovra di bilancio per il 2012. "Sul debito - ha aggiunto - mi piacerebbe fare un confronto con le altre regioni."

"I sindacati ci hanno chiesto di partecipare all'opera di bonifica dei bilanci di tutti gli Enti legati alla Regione? Ci sono sprechi, ruberie, zone opache? A questa richiesta dei sindacati abbiamo detto di sì. Abbiamo cominciato con un taglio di finanziamenti del 5% a tutte le agenzie regionali, ma per spingerle tutte a confron-

tarsi anche con il mondo esterno, per vedere se c'è qualche zona d'ombra nei bilanci". Vendola spiega alcuni aspetti del bilancio di previsione 2012. "E' una scelta che serve a dare un segnale politico" ha aggiunto, per cercare di fermare l'eventuale "sperpero di denaro pubblico". "Stiamo cercando il modo per esentare dal pagamento del ticket i disoccupati e i cassintegrati. Lo abbiamo fatto l'anno scorso, la Corte Costituzionale ha bocciato il provvedimento. Ora stiamo cercando di capire come tecnicamente rimetterlo in campo perché è uno scandalo che un cassintegrato o un disoccupato paghino anche il balzello sulla sanità". Il bilancio di previsione come ha spiegato l'assessore Michele Pelillo ammonta a circa 1 miliardo di euro senza introdurre nuove tasse. "La pressione nel 2012 rimane inalterata", ha spiegato quest'ultimo. "La fatica è stata grande - ha spiegato Vendola - perché siamo in un contesto particolarmente drammatico e difficile. Noi ci troviamo a fare i conti con la perdita di 400 milioni di euro

con cui finanziavamo servizi essenziali per i cittadini. Ci troviamo a fare i conti con il fatto che il fondo per la non autosufficienza il ministro Tremonti e il presidente Berlusconi lo cancellarono completamente. Un atto che grida vendetta. Quindi abbiamo questo affanno: con le stesse risorse dobbiamo provare a far vivere i diritti fondamentali dei cittadini".

Vendola ha spiegato come con questa manovra di bilancio è stato salvaguardato "il diritto numero uno: il diritto alla mobilità. Centinaia di migliaia di pugliesi viaggiano come studenti e lavoratori pendolari. E il rischio che il taglio di quasi due miliardi di euro al trasporto pubblico locale in Puglia come in tutta Italia, faceva saltare semplicemente il diritto alla mobilità". "Noi - ha continuato - con risorse nostre copriamo questo settore. Noi copriamo i fondi per la non autosufficienza e cerchiamo di mantenere e, per certi versi, anche di implementare le risorse per le persone con disabilità e per le persone più fragili".

